Guido Priano

SABBIE NERE

giov. 05-10-23 h 07 09

Giov. 05-10-24 h 07:09

1.
Oscuro viaggiatore
nella notte del mattino
la lanterna cambia strada
più e più volte
attraverso la muta dolcezza del bosco.

Mutano parole e idee
e carne ed ossa
un bacio all’iniziare della giornata
che potrebbe essere l’ultimo di una vita.

Le frasi si diradano e ingrigiscono
come i capelli in testa
poche cose hanno un senso…

Dom. 08 10 23 h 08:22

2.
Quando non esiste legge umana
vige il vero Amore

L’ironia del truffatore
è tipica di ogni potere
e psicopatica
come il peggiore assassino

Nulla può essere però per sempre…

Lun. 09 10 23 h 08:34

3.
Le “cose importanti” dell’Uomo
non hanno alcun senso
né alcuna utilità.

L’Uomo è complicazione
di sé stesso
contro sé stesso.

Merc. 01 11 23 h 07:33

4.
Depravazione parlare di Compassione
nei sudari elettronici delle carte
imprigionati in stato di indifferente sorveglianza
nell’attesa che l’imbrunire della Morte
prenda il sopravvento sui nostri volti di superficie.

Semplice come percorso a piedi.

Merc. 08 11 23 h 07 17

5.
Importante
ascoltare fino in fondo
ciò che viene detto
e come e quando
viene detto

Osservare fino in fondo
ciò che viene fatto
e come e quando
viene fatto

Semplice, come vento che accumula foglie.

Ven. 10 11 23 h 07 20

6.
La legge della Natura
travolge come carta in mulinelli di vento
ogni arrogante pretesa di Autorità

L’Autorità gira fino a stracciare
le sue stesse pieghe
sfibrandosi

Lun. 04 12 23 h 07 36

7.
Ciò che è Umano
è racchiuso
nella sopportazione dell’Insopportabile

Il vento delle sepolture
negli insensati recitativi
di cemento armato
dei palazzi altisonanti

Paramenti e divise
discriminano come sepolcri imbiancati
infangando a norma di legge
la carne da macello designata

Soffrire e soccombere
in silenzio nei ranghi
ligi ai Doveri deliranti
imposti dai Folli

Non rimane nulla
tranne l’Inestimabile,
ricordiamolo sempre.

Merc. 06 12 23 h 07 22

8.
Perchè deve aver scopo l’Affermazione?
Così anche il pensiero malevolo?

Lacrime di respiro
nel ghiaccio che striscia lungo il selciato
allontanandosi sempre più
dallo stupido sogno del vivere

Non mai sguardo né ragione
solo mani che frugano

Ven. 08 12 23 h 08 00

9.
Spegniamo ogni schermo
liberando il Silenzio del respiro
le parole buone in noi
il tramonto che illumina le sepolture
mentre spiovono le future primavere

Stanchezza dilava il tempo
come polvere di clessidra
e petali di rosa
piangono la loro morte

Lun. 11 12 23 h 07 46

10.
La chiarezza
sorge dall’ira placata
occhio degli Dèi che guidano
decantare meditato
delle pene che graffiano fogli candidi

Poche cose necessarie

Giov. 14 12 23 h 07 24

11.
Trovare il ristoro dell’acqua limpida
da un pozzo nero
è forse possibile?

No.
E mai lo potrebbe essere.

Ad una società malata
si possono chiedere
sobrietà, Dignità e Onestà?

Il Folle è alieno al Vero.

Ven. 15 12 23 h 07 25

12.
L’Emozione
tradisce occhi e orecchi

il Bene ascoltato nel cuore
ferma l’errore della Parola

Osservare ciò che è presente
e non considerare perturbanti condizionali:
il regno dell’Ipotesi
è in guerra costante.

Merc. 17 01 24 h 07 13

13.
Le ridicole regole
del piccolo Uomo
pronunciano con voce stentorea
minacciose disinfezioni
dell’odore umano,
poco opportuno se privato di doccia
e di delicati profumi sintetici.

Le menzogne più sporche
diventano Verità inattaccabili
perché legalmente certificate
dai peggiori parassiti.

Saggio allontanarsene
o lasciare che si allontanino
lasciarsi superare
permettere che vincano
le loro medagliette di stagno
i nastrini colorati tra i capelli
i sorrisi inchiodati al colesterolo
e le costose cliniche dove morire bene.

Mart. 23 01 24 h 07 36

14.
Trascorriamo la vita
aggrappandoci con ogni forza
a persone, desideri
ed emozioni inutili.

Soffriamo di sogni e ipotesi
di passato e di futuro
tormentandoci parlando
o solamente pensando.

Futili motivi floreali
su pareti di carte truccate
imbellettate come squallide vecchie leggi
che si vendono per pochi spiccioli
agli angoli delle strade buie.

La Verità viene insultata
ottuagenaria indigente,
costretta a letto affinché tolga il disturbo
il più velocemente possibile.

Dipendiamo
dai NOSTRI ridicoli protocolli
strategie “infallibili” dell’arrogante
e intanto il bambino muore
gettato con l’acqua calda…

Ven. 02 02 24 h 08 29

15.
Perchè impariamo ciò che non ci serve più?

Probabilmente
Certamente
non ci è mai occorso…

Mettiamo da parte ogni cosa
e non ci accorgiamo
che mettiamo da parte anche noi stessi

Ciò che giunge a noi
deve poter uscire
la peggiore perversione
è volere il controllo della Natura

Anche il nome che ci viene attribuito
svanirà con lo svanire della nostra presenza
e torneremo finalmente puro spirito
incorporeo, innominato
libero da luci ed ombre

